

al Signore Gesù, apprezzare la Sua morte alla croce e chiedergli di entrare in lui. Allora il suo spirito sarà rigenerato ed egli avrà sperimentato la nuova nascita, sarà «nato di nuovo» ottenendo la vita stessa di Dio. Questa parola si rivolge a tutti gli uomini: «*Bisogna che nascate di nuovo*»,

~ Gesù quale nuova vita ~

La nuova nascita è l'inizio della vita spirituale. Solo quando si è nati di nuovo si può partecipare a tutto quello che la salvezza del Signore include. È difficile per noi comprendere completamente cosa significa la nuova nascita, perché è opera dello Spirito Santo. Visto però che lo Spirito Santo è sempre pronto a far sperimentare la nuova nascita ad ogni uomo che si rivolge a Lui, basta rispettare poche condizioni: dapprima devi considerare la tua vita umana e ammettere sinceramente che essa non è al livello della vita di Gesù. Essa è insufficiente in ogni aspetto, per quanto buona possa essere. Poi devi invocare con fede il nome del Signore Gesù (Romani 10:13). Apri quindi la parte più profonda del tuo essere e di: «Signore Gesù, ammetto le mie mancanze e i miei peccati; ho bisogno del tuo perdono e della tua vita per poter piacere a Dio; io credo in te, entra in me; voglio nascere di nuovo ricevendoti come nuova vita».

Avendo espresso questo invito e accolto Gesù nel tuo cuore, ora hai due vite in te: accanto alla vita umana nella tua carne, hai la vita di Gesù nel tuo spi-

rito. «*Chi ha il Figlio ha la vita; chi non ha il Figlio di Dio, non ha la vita*» (1 Giovanni 5:12). Questa vita è la vita divina ed eterna. Ora impara a dare spazio a questa vita e a seguire le sue indicazioni insieme a tutti quelli che nel tuo luogo invocano il Signore con un cuore puro (2 Timoteo 2:22).

Gesù disse:
«Bisogna che nascate di nuovo»

Contattaci per ottenere ulteriori informazioni o per ricevere in omaggio altre pubblicazioni

«IL FIUME DI VITA»
 1 Cas. post. 215 (posta centrale), I-39100 Bolzano
 Ilfiumedivita@fastwebnet.it; catalogo online: www.ilfummedivita.it
 VERLAG DER STROM GmbH, Filderhaupstr. 61 C, D-7059 Stuttgart

«C'era tra i farisei un uomo chiamato Nicodemo, uno dei capi dei Giudei. Egli venne di notte da Gesù, e gli disse: Rabbi, noi sappiamo che tu sei un dottore venu-to da Dio; perché nessuno può fare questi miracoli che tu fai, se Dio non è con lui. Gesù gli rispose: In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio. Nicodemo gli disse: Come può un uomo nascere quando è già vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascer? Gesù rispose: In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne, è carne; e quello che è nato dallo Spirito, è spirito. Non ti meravigliare se ti ho detto: Bisogna che nasciate di nuovo» (Giovanni 3:1-7).

Era già notte inoltrata, quando finalmente un uomo si decise a far visita a Gesù. Questo uomo aveva indulgiato a lungo prima di avvicinarsi a Gesù, perché temeva di esser visto in Sua compagnia. Qual era il motivo che lo spinse ad andare da Lui di notte? Era forse un uomo perverso o cattivo?

Affatto! Si trattava di Nicodemo, un capo dei Giudei. Che tipo d'uomo era? Nicodemo era uno degli uomini più colti, e come «uno dei capi dei Giudei» (v.1), aveva l'impronta della dignità, deteneva una certa autorità ed era onorato. Andò da Gesù, con il rischio di perdere la stima di cui godeva presso gli altri, per ottenere più insegnamenti. Questo suo atto prova che cercava veramente Dio. Il suo modo di esprimersi ci rivela che era onesto. Queste sue caratteristiche lo portarono forse ad inorgoglirsi? No, al contrario!

Pur essendo più anziano di Gesù, non esitò a chiamarlo «Maestro». È raro incontrare un uomo che sia allo stesso momento morale e umile. Nicodemo era veramente un uomo fuori del comune. Stava davanti a Gesù aspettando che questi gli insegnasse qualcosa. Ma quale fu la risposta di Gesù? Il Signore colse questa occasione per rivelarci il vero bisogno dell'umanità. Mostrò che abbiamo bisogno della nuova nascita anche se siamo ottime persone come Nicodemo. Che siamo morali o no, dobbiamo nascere di nuovo.

~ Nascere di nuovo ~

Nicodemo pensava che Gesù fosse «un dottore venuto da Dio» (v.2). Venne, quindi, da Gesù per ottenere una conoscenza ancora più grande. Sperava di ricevere gli insegnamenti divini che gli permettessero di migliorarsi. Questo concetto riappare in ogni società, dappertutto si promuove il buon comportamento. Ma la risposta di Gesù sorprese Nicodemo, perché non era conforme ai principi di base della società. Aveva bisogno di un'altra vita e non di ulteriori insegnamenti. «Bisogna che nasciate di nuovo» fu la risposta del Signore. Il vero bisogno dell'uomo è dunque di essere rigenerato dalla vita di Dio. L'uomo non ha bisogno di ricevere degli insegnamenti che lo aiutino a corruggersi e a migliorarsi, ma di un'altra vita, la vita di Dio. Anche se una persona si distinguesse fra molte per la sua grande moralità, ella avrebbe ugualmente bisogno di nascere di nuovo, di ricevere la vita di Dio.

Constatiamo che Nicodemo ed il Signore Gesù si parlaron in modo chiaro. Per Nicodemo le parole «d'acqua e di Spirito» (v.5) non avevano bisogno di altre spiegazioni. Proprio queste parole le aveva dette Giovanni il battista ai farisei: «Io vi battezzo con acqua ... egli vi battezzerà con lo Spirito Santo» (Matteo 3:11). Ha predicato agli uomini che dovevano volgersi verso Dio e riconoscere che erano «caduti» e peccatori, adatti solo ad essere immersi nell'acqua. Chi si pentiva veniva battezzato nell'acqua, ciò significava che l'uomo caduto veniva portato alla fine. Oltre a ciò Giovanni il battista diceva alla gente che preparava la venuta del Signore il quale battezzava con lo Spirito. Il compito dello Spirito è di far rinascere gli uomini. Dunque i due termini acqua e Spirito esprimono insieme quello che noi intendiamo per nuova nascita.

~ Nascere dallo Spirito ~

Come può un uomo come Nicodemo ricevere la vita di Dio? Si riceve la vita divina ricevendo lo Spirito di Dio. Gesù disse a Nicodemo: «Quello che è nato dalla carne, è carne; e quello che è nato dallo Spirito, è spirito» (v.6). Nicodemo era nato fisicamente dai suoi genitori; ma aveva ancora bisogno di un'altra nascita per ottenere la vita di Dio: il suo spirito doveva nascere dallo Spirito di Dio. Ogni uomo, qualunque sia la sua condizione morale, deve aprire il suo cuore